Ottobre 2026

PERMESSI LEGGE 104: VIOLAZIONE DEI LIMITI

Circolare 17/2026

Riferimenti normativi:
Circolare INPS 18/09/2026 n. 100

L'INPS, nella circolare n. 100 del 18/09/2026, ha illustrato la disciplina applicabile nei casi di superamento del limite complessivo di tre giorni mensili di permesso o di contestuale fruizione degli stessi, di cui all'articolo 33, comma 3 della Legge n. 104/1992, per l'assistenza alla medesima persona in condizione di disabilità da parte di più lavoratori dipendenti; infatti il D.Lgs. n. 105/2022 aveva eliminato il principio del "referente unico dell'assistenza".

Il D.Lgs. 105/2022 garantisce ai disabili la possibilità di essere assistiti alternativamente da più familiari, nel rispetto del limite di tre giorni mensili. L'INPS precisa che l'eventuale superamento del limite complessivo di tre giorni, tuttavia, si configura come una violazione di legge e determina l'obbligo di effettuare il relativo recupero da parte dell'INPS.

La disciplina applicabile in tali casi si fonda sul principio della priorità temporale nell'esercizio di un diritto. In applicazione di tale principio, l'avvenuta fruizione del beneficio da parte di un familiare avente diritto comporta l'esaurimento del diritto stesso nei confronti di tutti gli altri familiari anche se autorizzati dall'INPS. Pertanto, il raggiungimento del limite di tre giorni complessivi, determina l'indebito esercizio del diritto da parte dei familiari che ne fruiscano oltre il terzo giorno.

Nel caso in cui sia accertato il superamento del limite massimo mensile di tre giorni tra tutti gli aventi diritto per l'assistenza alla medesima persona, si deve procedere al recupero dell'indebito a carico del lavoratore dipendente che ha fruito dei giorni e/o delle ore in eccesso, rispetto ai limiti normativamente previsti, ad avvenuto esaurimento del diritto da parte di un altro familiare.

Anche l'eventuale fruizione dei suddetti giorni di permesso, da parte di più soggetti aventi diritto, per lo stesso familiare, nella medesima giornata e/o nelle medesime ore, si configura come una violazione di legge e determina l'obbligo di recupero da parte dell'INPS. Ma in tale ipotesi, non sussistendo una priorità temporale nell'esercizio del diritto fruito da parte dei soggetti autorizzati nelle medesime giornate/ore, l'indebita fruizione è riferita, in parti uguali, a tutti i lavoratori che hanno goduto contestualmente del beneficio, in applicazione del criterio di ripartizione proporzionale dell'indebito tra i diversi beneficiari.

Di conseguenza, si deve procedere al recupero della prestazione indebita nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, che hanno fruito dei permessi in argomento nella medesima giornata e/o nelle medesime ore, suddividendo l'indebito in parti uguali.

UNILABOR SRL STP
VIA A. DOMINUTTI 20 – 37135 VERONA • T. +39 045 8013399
INFO@UNILABORSRL.IT • WWW.UNILABORSRL.IT
C.F. - P.IVA - R.I.: VR03695150239 • CAP. SOC. € 13.125 I.V.